



Nota di aggiornamento documento Unico di Programmazione

DUP 2016-2018

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Documento unico di Programmazione	1
Sezione Strategica	3
Analisi delle condizioni esterne	3
La manovra dei Comuni	5
Crisi della finanza locale	6
Popolazione.....	6
Territorio	9
I° livello di programmazione	10
II° livello di programmazione.....	14
Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio.....	27
Sezione Operativa.....	37
I° parte sezione operativa	
Programmi ed obiettivi operativi	37
II° parte sezione operativa	
I vincoli normativi di bilancio.....	71
Struttura del bilancio	71
Dimostrazione coerenza previsioni di bilancio	72
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	75
La struttura organizzativa ed il personale.....	75
Il quadro normativo relativo alla gestione del personale	76
Il contenimento della spesa.....	76
Il limite alle assunzioni di personale	77
Gli effetti sulla programmazione	78

Evoluzione personale e spesa corrente	79
Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estrani all'amministrazione.....	80
Il bilancio e la coerenza con la disposizioni del patto di stabilità	81
Analisi dell'indebitamento.....	84
Programma triennale dei lavori pubblici	85
Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni	86
Organismi gestionali esterni	86

Documento Unico di Programmazione

DUP 2016-2018

Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

A regime dell'applicazione dei principi contabili entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica. Il termine per l'approvazione è stato prorogato al 31/10/2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 3 luglio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 09/07/015.



Suspendisse potenti.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS):

PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.

In particolare la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente.

SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, GLI OBIETTIVI STRATEGICI da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di mandato (5 anni):

1. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, alle spese e alla sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere soggetti di specifico approfondimento:
2. la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
3. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
4. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
5. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
6. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
8. la gestione del patrimonio;
9. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
10. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
11. gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa.
12. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
13. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno.

Le Missioni

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

L'insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità, che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione del Comune che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per

funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.

- La missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione, oppure per salvaguardare gli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).

- La missione "Debito pubblico" raggruppa la spesa – riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Per ogni singola missione viene descritto sinteticamente l'ambito di spesa a cui ciascuna missione si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

SEZIONE STRATEGICA

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

- ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Le principali fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il "Documento di Economia e Finanza 2015", approvato dal Governo in data 10 aprile 2015 e la "Nota di Aggiornamento del 18 settembre 2015".

Il documento di aprile parte dalla considerazione che con l'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione e che una serie di condizioni favorevoli interne e internazionali consentono di guardare con ragionevole fiducia a una prospettiva di crescita sostenuta.

A tal fine, si ritiene che la politica di bilancio debba essere orientata a sostenere la ripresa, evitando in primo luogo qualsiasi aumento del prelievo fiscale, rilanciando gli investimenti e riducendo il rapporto fra debito pubblico e PIL. Il Governo si propone inoltre di ricorrere alla "clausola europea sulle riforme" per poter portare la scadenza del pareggio strutturale di bilancio al 2017.

La Nota di Aggiornamento conferma e migliora le previsioni di crescita del Pil reale dallo 0,7 allo 0,9% nel 2015 e dallo 1,4 allo 1,6% nel 2016. Secondo la Nota la politica economica ha due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Nel 2016 è prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli iscritti sono esenti dall'imposta municipale unica (IMU), nel 2017 e 2018 si annunciano interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche. Il Documento programmatico di Bilancio 2016 inviato alla Commissione Europea certifica l'eliminazione degli aumenti di imposta previsti dalle cosiddette clausole di salvaguardia nell'ordine di 16,8 miliardi di euro; prevede la conferma delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche; introduce una ulteriore agevolazione sugli ammortamenti di investimenti in macchinari e attrezzature; concede ai Comuni di impiegare parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti; detassa il salario di produttività; elenca misure relative al sistema

pensionistico per la salvaguardia degli esodati, l'opzione donna" e il ricorso al part-time per i lavoratori vicini al pensionamento; cita interventi per la cultura, l'istruzione e l'università. I risparmi di spesa sono attesi da razionalizzazioni e modalità di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Per raggiungere tali obiettivi il Governo ritiene di poter beneficiare della clausola delle riforme e della clausola per gli investimenti, che consentono di portare il deficit 2016 dal 1,8 al 2,2% e auspica un ulteriore margine dello 0,2% con l'applicazione di una nuova clausola di flessibilità legata all'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei.

Il raggiungimento di una riduzione significativa del rapporto debito/PIL non è affidato soltanto alla disciplina di bilancio, ma a un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL, che si trova tuttora a circa venti punti percentuali dal livello reale pre-crisi.

Per quanto riguarda la politica e l'economia nazionale le notizie positive vengono dalla continua crescita dell'export e dalla ripresa dei consumi interni delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero proseguire nel 2016 anche in virtù della stabilizzazione del bonus fiscale di 80 euro e degli sgravi IRAP e contributivi (per quanto in calo) a favore delle imprese che assumono con il contratto a tutele crescenti. Meno sicuro e comunque oggetto di discussione è l'effetto sui consumi dell'abolizione dell'imposta comunale sulla prima casa. Le misure a favore degli ammortamenti dei macchinari e attrezzature e la sostituzione del patto di stabilità con il saldo di competenza finale per i Comuni dovrebbero agevolare la ripresa degli investimenti pubblici e privati.

Il Governo si attende inoltre riflessi positivi negli anni a venire dalle riforme in cantiere per la giustizia, la scuola, la pubblica amministrazione e il sistema istituzionale.

Non mancano tuttavia fattori di incertezza. Il primo è determinato dal rallentamento della crescita dei paesi emergenti e dai riflessi che può provocare sul commercio internazionale e sull'export, ciò che consiglia di prestare grande attenzione al sostegno della domanda interna. Il secondo discende dalla grave vicenda della falsificazione dei dati di inquinamento delle auto diesel prodotte dalla Volkswagen e dalle ricadute economiche, ancora non del tutto stimate, sul mercato dell'auto e sulla fiducia dei consumatori nel "made in Germany".

Da ultimo, le drammatiche vicende di Parigi, il riaccutizzarsi del pericolo terroristico e lo sviluppo di azioni di guerra nel teatro medio-orientale contro il se-dicente Stato Islamico hanno introdotto un altro fattore di imponderabilità sulle previsioni di comportamento di consumatori e investitori e sulle relazioni commerciali, benché dal lato della finanza pubblica la Commissione UE abbia escluso dal computo del maggior deficit le spese per la sicurezza.

Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2016 per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 avvia una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati,

terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese.

La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E' fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni. La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l'introduzione di una clausola di salvaguardia.

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento dell' 8 ottobre 2011		24.825
Popolazione residente al 31/12/2015		25.897
Di cui:	Maschi	12.697
	Femmine	13.200
	Nuclei familiari	10.858
	Comunità e convivenze	13
Popolazione all'01/01/2015		25.905
Nati nell'anno		224
Deceduti nell'anno		253
	Saldo naturale	- 29
Immigrati nell'anno		834
Emigrati nell'anno		813
	Saldo migratorio	21
Popolazione al 31/12/2015		25.897
Di cui:		
	In età prescolare (da 0 a 6 anni)	1.998
	In età scuola obbligo (da 7 a 14 anni)	2.170
	In forza lavoro 1^ occupazione (da 15 a 29 anni)	3.684
	In età adulta (da 30 a 65 anni)	13.044
	In età senile (oltre i 65 anni)	5.004

Tasso di natalità ultimo quinquennio	2011	1,09
	2012	1,16
	2013	0,87
	2014	0,95
	2015	0,86
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2011	0,96
	2012	1,04
	2013	0,95
	2014	1,08
	2015	0,97

LA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ'

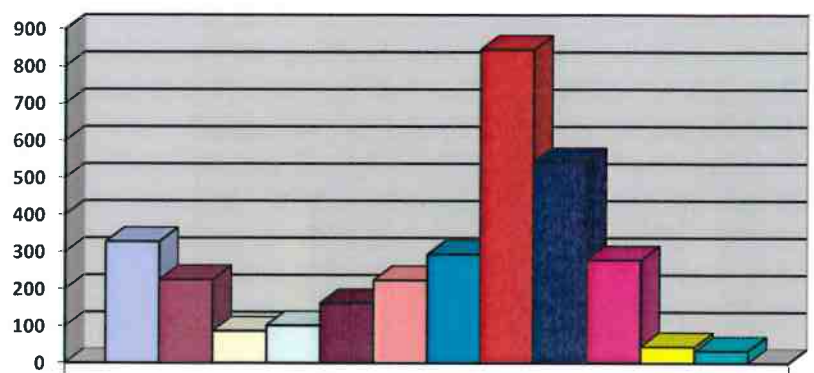
La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nell'anno 2015 evidenzia che la maggior parte della popolazione pari al 50,37% è nella fascia adulta (anni 30-65), mentre il livello più basso è nell'età prescolare pari al 7.71% della popolazione residente.

POPOLAZIONE RESIDENTE: RAPPORTO CITTADINI ITALIANI E STRANIERI

Il rapporto dei cittadini stranieri rispetto agli italiani al 31 dicembre 2015 è pari all' 12,19% sul totale della popolazione residente.

Nella tabella sotto riportata si riportano il numero dei cittadini stranieri suddivisi per nazionalità residenti sul territorio correggese.

Composizione cittadini stranieri per nazionalità	
Pakistan	845
India	542
Altri Africa	293
Romania	327
Altri Asia	278
Marocco	223
Ucraina	225
Europa est	161
Moldavia	86
Altri paesi comunitari	101
Sud America	44
Nord America	33

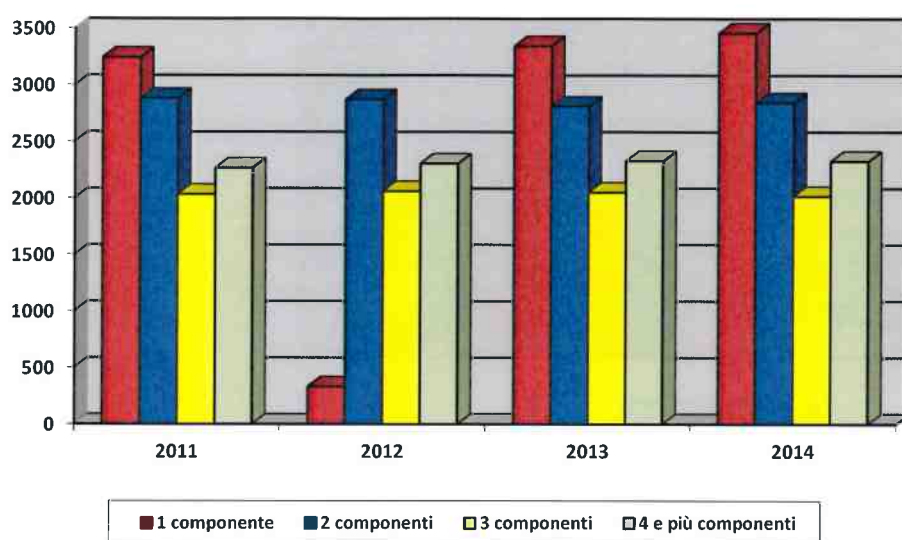


N. cittadini stranieri

■ Romania	■ Ucraini	□ Modavia	□ Altri paesi comunitari
■ Europa dell'est	□ Marocco	■ Altri Africa	■ Pakistan
■ India	■ Altri Asia	■ Sud America	■ Nord America

LA POPOLAZIONE: COMPOSIZIONE NUMERICA DEI NUCLEI FAMILIARI

N° componenti	2011	2012	2013	2014	2015
1 componente	3.246	3.333	3.346	3.461	3.352
2 componenti	2.882	2.875	2.811	2.847	2.867
3 componenti	2.035	2.062	2.051	2.016	2.002
4 componenti	1.524	1.561	1.584	1.578	1.593
5 componenti	470	452	454	456	473
+ 6 componenti	272	293	291	294	298
TOTALE	10.429	10.576	10.537	10.652	10.585



Il numero dei nuclei familiari nel quinquennio dal 2010 al 2014 è aumentato di 281 nuclei. I nuclei composti da una sola persona aumentano dello 8,87% rispetto al 2010, quelli composti da 2 persone diminuiscono del 2,80%, quelli con 3 persone aumentano dello 0,25%, infine i nuclei con 4 e più persone aumentano del 3,37%.

TERRITORIO

Superficie in Kmq		77
Risorse idriche:	Laghi	1
	Fiumi e torrenti	1
Strade	Autostrade	2,00
	Statali	0
	Provinciali	22,00
	Comunali	218,00
	Vicinali	31,00
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
	Piano strutturale comunale adottato	NO
	Piano strutturale comunale approvato	NO
	Piano di fabbricazione	NO
	Piano edilizia economica e popolare	SI
Piano insediamenti produttivi		
	Industriali	NO
	Artigianali	NO
	Commerciali	NO

Correggio si estende su una superficie di 77 kmq, perciò ha una delle più grandi estensioni tra i comuni della provincia di Reggio Emilia.

Il Comune di Correggio non ha ancora provveduto all'approvazione ed adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) che è in fase di predisposizione da parte degli uffici.

1° LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

A - UNA NUOVA ALLEANZA PER FAR RIPARTIRE CORREGGIO

Questo programma nasce dall'ascolto dei bisogni e delle idee dei cittadini, che hanno partecipato ai numerosi incontri programmati a partire dal mese di marzo, nonché dai mesi di confronto attivato con i gruppi di lavoro promossi a partire dall'autunno scorso. Ne esce un programma serio, concreto, utile, ma soprattutto partecipato e condiviso, segnando fin da ora un nuovo modo di lavorare con i cittadini per sviluppare una nuova visione e un'idea condivisa di futuro della città.

La crisi economica, associata al continuo cambiamento sociale, comporta una seria e approfondita riflessione, sia per rispondere ai nuovi bisogni della società senza rinunciare a quella coesione sociale - frutto di investimenti continui, di servizi di eccellenza e di uno straordinario protagonismo civico - sia per progettare insieme il futuro della nostra città.

La nostra idea di sviluppo si fonda su seguenti pilastri che riteniamo fondamentali:

- Una comunità istruita e competitiva;
- Una comunità unita e responsabile;
- Una comunità coesa e solidale;
- Una comunità attenta al territorio, all'ambiente e alla qualità del suo sviluppo;
- Una comunità innovativa, creativa e dinamica.

B - I SAPERI DI UNA COMUNITÀ: CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE CONTINUA

L'educazione, il sapere, la formazione e la cultura devono essere al centro delle nostre scelte politiche se vogliamo costruire una comunità fondata sul ben-essere, sulla convivenza civile e sull'equità. Le nostre azioni devono riconoscere ed esplicitare il valore etico, culturale ed economico che viene espresso dalle nostre azioni educative. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di una comunità capace di comprendere, capire, immaginare e valutare il mondo in cui viviamo, perché la democrazia si fonda su cittadini consapevoli e competenti in grado di orientare e sostenere una concreta idea di futuro. I luoghi educativi e culturali hanno quindi il compito di crescere cittadini consapevoli e responsabili con politiche che mettano persone, servizi e luoghi nelle condizioni di farlo, nella difesa dei valori di libertà, solidarietà, equità e benessere collettivo. Garantire a tutti la massima scolarizzazione possibile, sostenere forme sperimentali dell'offerta formativa nell'ottica della flessibilità per rispondere a esigenze sempre più diversificate dell'utenza, specie nell'educazione prescolare, garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo, sostenere la formazione life long learning e investire sull'edilizia scolastica saranno i nostri obiettivi

di mandato, che perseguiremo con la collaborazione di soggetti pubblici e privati, per la difesa di un interesse collettivo. E' necessario dare vita a un patto educativo territoriale, volto a coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei cittadini, in modo che, ognuno secondo le proprie capacità, competenze, risorse, ruoli e responsabilità, concorra a dar vita ad una azione educativa condivisa, che faccia del rispetto, della solidarietà e dell'educazione un patto valoriale, incardinato nei valori della nostra Costituzione, capace di dare una risposta univoca e forte alla deriva educativa, civile e morale del paese.

C - UN NUOVO E NECESSARIO WELFARE DI COMUNITA'. GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

La comunità è un sistema complesso di cui va protetto, con costante attenzione, il capitale sociale. Combattere la frammentazione e l'isolamento indotti dall'evoluzione economico-sociale è un compito cui devono far fronte non solo i servizi sociali, ai quali è affidato un ruolo determinante, ma anche tutte quelle reti sociali (famiglia, vicinato, volontariato) che, sotto il coordinamento del pubblico, possono sostenere con grande efficacia le persone e il loro benessere. Partendo da questa visione, i servizi sociali sono per noi centrali nell'azione dell'amministrazione comunale, nel garantire una comunità coesa e armoniosa, intervenendo a garantire equità e benessere collettivo. In questi anni i servizi sociali sono stati, insieme alla scuola, il settore più colpito da una revisione della spesa cieca ed ingiusta dei governi di centro destra e di Monti che ha ridotto drasticamente e drammaticamente i finanziamenti ai comuni, che sono stati lasciati da soli ad aiutare i soggetti deboli e realizzare progetti per uscire dal bisogno. Le risorse infatti destinate a handicap, famiglie in difficoltà, anziani, casa, integrazione, sono state progressivamente e pesantemente tagliate, mettendo in una fortissima difficoltà i comuni e i suoi cittadini. La crisi che dura ormai da sette anni, ha generato fenomeni nuovi, con nuove fasce di povertà e nuovi bisogni, aumentando le disuguaglianze. Basti pensare che tra il 2005 e il 2013 i "poveri" sono raddoppiati, il 15.8 % vive in condizioni di povertà relativa, l'8% in condizioni di povertà assoluta e la ricchezza delle famiglie si è erosa del 9%. In Italia il 50% più povero della popolazione detiene il 10 % della ricchezza totale, mentre il 10% più ricco della popolazione detiene il 50% della ricchezza totale. Più aumentano le disuguaglianze più è difficile uscire dalla crisi: sono di conseguenza necessarie politiche che mirino ad una redistribuzione della ricchezza per attenuare l'eccessiva sperequazione del reddito. In una fase difficilissima con una disoccupazione significativa e un aumento dei bisogni, i servizi sociali sono ancora più centrali ed essenziali. Correggio non deve perdere la qualità e la quantità di servizi che l'ha sempre contraddistinta. Per fare questo lavoreremo per garantire un sistema di welfare universalistico, equo e inclusivo, che sappia rispondere a nuove forme di povertà e a nuovi bisogni, per promuovere diritto alla salute e benessere sociale, una cultura della prevenzione per stili di vita sani, con il sostegno delle reti sociali e del volontariato che va difeso e sostenuto con convinzione.

D - SPORT PER TUTTI

Lo sport svolge un'importante funzione sociale ed educativa, sotto il profilo della formazione della persona, della tutela della salute, della pratica delle attività motorie e del benessere dei cittadini. Anche l'Oms ne ha riconosciuto la funzione strategica nello stretto collegamento tra la promozione della salute e i corretti stili di vita. Lo sport si manifesta sempre più come fenomeno di prevenzione e non solo di cura, con conseguenti vantaggi per uno stato sociale più efficace e meno dispendioso. E' dunque nostro obiettivo valorizzare la pratica sportiva in tutte le sue espressioni e favorire le condizioni, affinché il maggior numero di persone, soprattutto giovani e anziani, possa esercitarla. A tale scopo è necessario promuovere rapporti e dialogo costante con il mondo sportivo, affinché

insieme si possa diventare protagonisti di importanti processi di integrazione, di socializzazione e di coesione sociale.

E - OLTRE LA CRISI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

La crisi economica, iniziata nel 2008, ha prodotto anche nel nostro territorio una disoccupazione mai conosciuta prima. Questo fattore, unitamente alla carenza di lavoro, ha generato nuovi disagi, nuovi bisogni e nuove povertà. L'assenza di occupazione e il conseguente inasprimento delle iniquità sulla distribuzione del reddito da lavoro hanno indebolito ulteriormente la propensione alla crescita e ai consumi. Lo sviluppo economico è direttamente legato alla sua capacità di garantire a tutti un'occupazione e distribuire con maggiore equità le risorse derivanti dal lavoro. La strategia per la creazione di occupazione deve dunque essere la priorità della nostra politica di mandato, con la consapevolezza che il lavoro è infatti per la nostra coalizione dignità e identità stessa delle persone. Per far fronte a questa crisi, dovremo puntare sui punti di forza del nostro territorio, quali un sistema di welfare capillare e diffuso, in grado di dare risposte efficaci ai bisogni delle persone, in particolare a quelli che di fronte alla crisi sono più deboli, un tessuto produttivo forte e competitivo che va sostenuto con determinazione e una forte coesione sociale e territoriale. La crisi economica non può e non deve essere un alibi per rinunciare alla qualità dei servizi ottenuta in questo territorio grazie alla buona amministrazione che abbiamo dimostrato in questi anni, ma è un elemento che deve stimolarci ad una riflessione continua per non distogliere la nostra attenzione quotidiana dalle tante nuove esigenze delle famiglie, a partire da quelle più in difficoltà e dalla nostra volontà di mantenere i servizi, adeguandoli costantemente per dare risposte adeguate e puntuali ai nostri cittadini.

Il nostro distretto vanta una sostanziale stabilità quanto al numero delle aziende iscritte alla CCIAA (confronto 2009-2015) e il tessuto economico rimane ancora prevalentemente legato al settore manifatturiero, seppure in lieve calo, sebbene il calo più consistente si sia registrato nel settore delle costruzioni. Significativi incrementi si registrano invece nei servizi di accoglienza e ristorazione e ancor più nelle attività tecnico-professionali e nei servizi. Tale dinamica può rappresentare una maturazione del tessuto produttivo, che incrementa attività nel terziario, in particolare avanzato, a fronte di spazi minori in settori già maturi, come le costruzioni e il manifatturiero non avanzato.

Complessivamente nell'anno 2015 (aggiornamento al 30.09) i disoccupati del distretto correghese sono stati 3.862, pari al 10.5% del dato provinciale, quasi il 50% dei quali con licenza media o diploma di maturità. Dai dati emerge come il target giovani e il target over 55 risultano essere due fasce in forte difficoltà, la prima per la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la seconda per la difficoltà di ricollocazione, fasce che insieme rappresentano il 42% del totale dei disoccupati. Il resto dei disoccupati però risulta concentrato nella fascia 30-44 anni, fascia alla quale è possibile offrire maggiori opportunità di inserimento e reinserimento. I dati rilevati dal centro per l'impiego di Correggio rilevano inoltre alcuni elementi che meritano di essere messi in evidenza: circa l'85% dei contratti è caratterizzato da un lavoro a termine, in linea con la tendenza che caratterizza il mercato del lavoro reggiano da più di 10 anni; i ruoli maggiormente ricercati richiedono figure a bassissima qualificazione, ossia professioni che non richiedono nessuna competenza specifica.

F - UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONE

A quindici anni di distanza dall'ultimo Piano Regolatore, Correggio è sempre più città: si è ampliata dal punto di vista urbanistico, sono cresciuti i servizi, sono aumentate le famiglie. Oggi crediamo che quel modello di sviluppo sia esaurito e che si debbano attuare politiche diverse. La redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale è l'occasione per immaginare e progettare la Correggio nella quale vivere. A differenza dei vecchi piani regolatori non definisce diritti edificatori, assume una prospettiva temporale almeno ventennale e definisce obiettivi e azioni di rilievo strutturale e strategico in materia urbanistico-ambientale e socio-economica. Molto è stato fatto nelle attività propedeutiche alla redazione del PSC: analisi, modelli interpretativi, ipotesi progettuali, concertazione istituzionale e con la società civile. L'avvento dirompente della crisi ha però profondamente mutato lo scenario di riferimento, bloccando di fatto l'iter del PSC nel precedente mandato, al punto da rendere opportuna una revisione di parte delle analisi e delle documentazioni prodotte. Dobbiamo quindi ripartire da un'immagine condivisa di quanto siamo cambiati oggi rispetto alla fase di sviluppo pre-crisi, ripensando alla nostra città e al modo di essere cittadini, di vivere, di lavorare e rapportarci con l'ambiente, di relazionarci con i territori limitrofi e non solo. Come il PRG vigente ha sfruttato il periodo di crescita economica per infrastrutturare lo sviluppo dei decenni precedenti, il Piano Strutturale e Strategico deve partire da cosa siamo oggi e progettare la Correggio dei prossimi anni. È un percorso da fare insieme, in momenti di confronto pubblico per delineare un progetto di sviluppo condiviso e nuove regole per la sua sostenibilità sociale e ambientale.

G - AMBIENTE E SOSTENIBILITA' DEI CONSUMI

Il tema della tutela dell'ambiente, della salute e delle risorse naturali trova applicazione e risposte in molteplici aspetti dell'azione amministrativa.

Gli ottimi risultati ottenuti sino ad ora dalla messa in opera del piano d'ambito provinciale per la gestione dei rifiuti, oggetto di un'ampia condivisione degli amministratori reggiani, sono il presupposto per proseguire nella sua attuazione. L'estensione della raccolta domiciliare a porta a porta, oggi presente in tutte le frazioni, e i buoni risultati riscontrati già nei primi mesi dell'anno consente di esprimere un giudizio positivo sul nostro modello di raccolta rifiuti, che garantisce di ridurre nel modo più consistente possibile la quantità di rifiuti prodotta e di favorire un elevato recupero di materiali. Al fine di continuare ad implementare il servizio di raccolta rifiuti differenziata e porta a porta, è necessario coinvolgere costantemente tutta la popolazione, anche con una buona informazione-comunicazione, affinché vengano riaffermati i principi della riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti.

H - POLITICHE TRASPARENTI, PARTECIPATE E CONDIVISE PER INNOVARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per realizzare il programma sopra esposto, è necessario che l'Amministrazione Comunale adotti efficaci politiche finanziarie e di bilancio. Per finanziare un programma di politiche occorrono principalmente entrate ripetibili e certe anno dopo anno, pena l'interruzione dei nuovi servizi che si intendono attivare. Il Comune di Correggio ha un bilancio sano, un basso tasso di indebitamento e

ha sempre rispettato il patto di stabilità interno, cioè quell'insieme di regole decise dallo Stato per contenere il debito pubblico del nostro paese. Le politiche nazionali però hanno tolto quasi ogni potere decisionale alle amministrazioni locali, portando al minimo l'autonomia finanziaria dei comuni. Fino a quando non sarà introdotto un vero federalismo fiscale, il Comune dovrà reperire risorse, anche attingendo a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, nonché cercando collaborazioni con il mondo economico locale. In attesa di conoscere le conseguenze delle decisioni nazionali sulle tassazioni locali, che a oggi non permettono di ipotizzare nessun bilancio di previsione, riteniamo però importante aprire una riflessione per rivedere l'imposizione fiscale locale, differenziandola maggiormente per fasce di reddito, a tutela di quelle più deboli, nell'ottica di una visione "solidaristica" delle risorse pubbliche necessarie a garantire principalmente i servizi alla persona, educativi e culturali. In linea con quanto sopra descritto, attiveremo tutte le politiche di recupero dell'evasione fiscale, anche a livello locale e gestiremo le risorse in modo attento, razionalizzando le spese di funzionamento e ottimizzando le risorse. L'obiettivo è quello di ripensare la macchina amministrativa, con l'unico obiettivo di renderla più veloce nelle risposte e adeguata nella qualità dei servizi forniti. E' necessario perseguire contenimento della spesa pubblica e ottimizzazione dei servizi e degli investimenti, producendo nuove economie e migliorando i risultati di gestione, in modo da continuare a garantire servizi di qualità. Il successo delle azioni di governo del territorio deve trovare adeguate condizioni nella ristrutturazione e ottimizzazione della struttura amministrativa, cercando la soglia ottimale per coniugare costi, efficienza e qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

II° LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici di mandato e vanno inseriti in ogni missione di spesa. Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

B -I SAPERI DI UNA COMUNITA': CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE CONTINUA

POLITICHE CULTURALI

La cultura rappresenta un bene comune fondamentale e un investimento strategico per la crescita e la coesione di un territorio. Le nostre istituzioni culturali sono da tempo uno dei punti di forza da cui ha tratto linfa lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra comunità.

Ne ribadiamo il loro ruolo fondamentale e per questo ci proponiamo di dedicare attenzioni e di investire risorse affinché le politiche culturali siano il motore di una società in continuo cambiamento. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare l'idea di Correggio come città della cultura.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
01	Sindaco Ilenia Malavasi Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.	Mantenere e migliorare i servizi
02	Sindaco Ilenia Malavasi Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell’ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell’adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.	Valorizzazione degli spazi cittadini
03	Sindaco Ilenia Malavasi Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto “Il Correggio”.	Convenzione e collaborazione con la Fondazione “Il Correggio”
04	Assessore Monica Maioli Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica) e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell’intero territorio provinciale.	Migliorare l’offerta turistica

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

La politica dei tagli indiscriminati iniziata con il Governo Berlusconi ha visto una netta inversione di tendenza, sia in termini di priorità politiche, sia in termini di risorse stanziare a favore della scuola a partire dal Governo Letta, linea oggi sostenuta con forza dal Governo Renzi. Anche a livello locale riteniamo opportuno andare in questa direzione, mettendo a sistema tutte le risorse, le competenze e le forze che a vario titolo possono partecipare all'educazione sul territorio, siano essi insegnanti, genitori, collaboratori scolastici, studenti, associazioni. L'obiettivo di fare dell'educazione uno dei tratti distintivi della nostra collettività deve diventare una scelta distintiva per tutta la comunità, che si deve sentire responsabile e protagonista nella realizzazione di questo alto obiettivo. Nostro compito è rilevare il fabbisogno formativo ed educativo espresso dalla comunità dando risposte che mettano in campo azioni, progetti e servizi volti a sostenere una scuola di qualità ed equità, in cui siano garantiti non solo i diritti, ma anche riconosciute le opportunità (di insegnamento e di apprendimento) a tutti gli attori del sistema, siano essi studenti o insegnanti. Nidi e Scuole dell'Infanzia. Questi servizi rappresentano un'importante istituzione educativa per i nostri bambini: luogo di crescita, nonché fondamentale luogo di aggregazione e preparazione all'ingresso nella scuola dell'obbligo, anche per le numerose famiglie straniere. Oggi vantiamo una copertura del 35% nei nidi, dato ben sopra la media provinciale e regionale (obiettivo europeo è il 33%), con un numero di posti che permettono di rispondere al 95% delle domande, mentre per le scuole materne rispondiamo al 100% delle domande.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
05	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.	Mantenimento dello standard attuale del servizio
06	Assessore Elena Veneri	
	Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.	Ampliare i servizi offerti
07	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere e sostenere un sistema educativo integrato in età prescolare	Rinnovo convenzioni scuole cattoliche

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA MEDIA

Un quadro legislativo nazionale tende a garantire sempre meno risorse alla scuola che, di conseguenza, fatica a coniugare capacità progettuali e conseguenti attività da svolgere. In questi anni il Comune ha dovuto fronteggiare da solo le conseguenze delle riforme del Governo Berlusconi, quali la riduzione del tempo scuola, l'eliminazione delle compresenze, il superamento dei moduli, l'aumento degli alunni per classe, la diminuzione di risorse e personale.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
08	Assessore Elena Veneri	
	Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.	Modificare tempi di permanenza
09	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni stranieri o disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.	Aumentare l'inserimento degli alunni disabili
10	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori

SCUOLA SECONDARIA

Correggio vanta una offerta di scuole superiori particolarmente ricca, con una buona offerta formativa che ha saputo nel tempo adeguarsi alle diverse esigenze del nostro territorio. Questo rende Correggio un polo scolastico attrattivo e punto di riferimento per tutto il nostro distretto e non solo.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
11	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Mantenere un’offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.	Adeguare l’offerta formativa alle nuove esigenze
12	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.	Inviare studenti all’estero
13	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione.	Percorsi di educazione alla legalità

C - UN NUOVO E NECESSARIO WELFARE DI COMUNITA', GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

Nel corso di questo mandato si sono implementati i servizi per dare risposte diversificate rispetto ad una popolazione che ha registrato negli anni un lieve aumento della natalità, una presenza di cittadini immigrati al di sopra della media provinciale e soprattutto sempre più anziani. Per far fronte a questa diversa composizione sociale si è lavorato per dare nuove risposte, quali lo sportello Contatto (per la qualificazione e l'incontro tra domanda e offerta di assistenti familiari/badanti), lo sportello Amministratori di Sostegno, progetti per sostenere i malati di Alzheimer e le loro famiglie e si è aperto il Centro per le famiglie, che ha svolto un'importante azione informativa, nonché un'azione fondamentale di supporto alla genitorialità, sviluppando progetti di comunità. E' necessario continuare a sostenere questi servizi, che stanno dando ottimi risultati, continuando a monitorare il cambiamento sociale in atto per dare risposte efficaci e puntuali. Per promuovere il welfare di comunità è indispensabile valorizzare il volontariato e l'associazionismo, quale risorsa strategica fondamentale per promuovere la partecipazione dei cittadini e stimolare la cittadinanza attiva. Il comune deve poter attivare tutte le energie e le competenze presenti nella società mantenendo un ruolo di regia, nella tutela dei diritti di tutte le persone.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
14	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti	Monitorare la situazione sociale

	continui.	del territorio
15	Assessore Elena Veneri Favorire il servizio civile volontario	Aumento delle richieste di servizio civili volontario
16	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.	Contrastare il disagio e l'esclusione sociale

FAMIGLIE, ANZIANI E DISABILI

Proprio per la forte valenza che attribuiamo alla famiglia nella cura di bambini e anziani, è necessario promuovere azioni di supporto del contesto familiare, ma anche di grande attenzione alle diverse esigenze dei suoi componenti nella valorizzazione delle abilità di tutti.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
17	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.	Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo
18	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).	Maggiore aiuto alle famiglie
19	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Potenziale i servizi di assistenza domiciliare.	Migliorare i servizi
20	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.	Maggiore attenzione alle problematiche dei cittadini disabili
21	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Favorire la fondazione e di progetti della Fondazione “Dopo di noi” Sostenere la Fondazione “Dopo di noi” e favorirne i progetti	Sostenere i progetti della Fondazione

IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA MULTICULTURALE

Nel distretto di Correggio la popolazione residente è composta dall'87,18% di cittadini italiani e dal 12,82% di cittadini stranieri. Il fenomeno migratorio ha messo per propria natura in discussione la coesione sociale, portando alla nostra attenzione la pluralità delle culture, della condivisione delle regole, della tenuta dei servizi, della cittadinanza

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
22	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio	Migliorare l'integrazione tra i cittadini
23	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere l'alfabetizzazione civica (diritti e doveri dei cittadini) e la conoscenza della lingua italiana per minori e per adulti, in particolare per le donne, quale primo e fondamentale strumento di convivenza e integrazione.	Migliorare la conoscenza della lingua italiana
24	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l'accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).	Aumentare il servizio di mediazione

PARI OPPORTUNITA'

Sono numerosi gli studi che dimostrano quanto il nostro paese sia arretrato su questo fronte e quanti vantaggi si potrebbero trarre, anche dal punto di vista economico, se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini. E' necessario un salto di qualità per elaborare un nuovo modello di sviluppo culturale e sociale che contrasti gli stereotipi culturali di genere e rimetta al centro il ruolo delle donne e del lavoro femminile.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
25	Sindaco Ilenia Malavasi Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.	Sostenere i percorsi di tutela per le donne
26	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Potenziare protocolli e sinergie con le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze dell'ordine, per dare risposta a situazioni di emergenza gravi e urgenti al di fuori dagli orari di apertura dei servizi comunali (Pronto Intervento Sociale).	Migliorare la risposta a situazioni di emergenze

POLITICHE ABITATIVE

Il diritto alla casa è fondamentale per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
27	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone calmierato attraverso l'Agenzia per l'Affitto di Acer II Comune che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell'applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.	Aumentare la disponibilità di alloggi
28	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.	Monitoraggio dello stato in essere degli alloggi ERP
29	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.	Verifica che gli occupanti degli alloggi abbiamo i requisiti richiesti
30	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Valutare ipotesi di vendita di parte di alloggi ERP con l'obiettivo di acquisire alloggi oggi invenduti disponibili sul mercato, per affitti a canone concordato, in collaborazione con l'Agenzia per l'affitto.	Aumentare la disponibilità di alloggi

D - UN SPORT PER TUTTI

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
31	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.	Incentivare la pratica sportiva
32	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.	Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili
33	Assessore Elena Veneri	

	Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.	Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive
34	Assessore Elena Veneri	
	Individuare nuovi strumenti di partecipazione	Forum per lo sport

PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA

La tutela della salute passa attraverso la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con altri soggetti coinvolti. L'Amministrazione Comunale deve avere un ruolo di stimolo per promuovere la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
35	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Valorizzare il ruolo del Consultorio, soprattutto per favorire una corretta educazione sessuale ed affettiva.	Educare i più giovani
36	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Proporre azioni di contrasto al disagio giovanile e al bullismo fuori e dentro le scuole, sia continuando a sostenere gli sportelli psicologici, sia investendo in educatori di strada, in stretta connessione con Centro Giovani, l'associazione Prodigio, i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine, come rete stabile di monitoraggio del fenomeno e di progettazione delle azioni conseguenti.	Educare i più giovani

E - OLTRE LA CRISI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

MISURE STRAORDINARIE PER AFFRONTARE LA CRISI

L'Amministrazione Comunale non può pensare di fronteggiare da sola la crisi, ma deve avere una conoscenza approfondita e sviluppare un rapporto costante con il mondo dell'economia, con l'obiettivo di proporsi come regia di scelte politiche condivise ed agire in modo celere e coordinato. E' dunque necessario attivare un tavolo permanente sulla crisi, al quale invitare in modo permanente le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali, allargandolo a specifici inviti in base alla tematica da trattare. L'obiettivo deve essere quello di confrontarsi e sviluppare progetti partecipati e condivisi su diversi ambiti possibili di intervento, quali la formazione professionale, il supporto alle imprese, il contrasto alla povertà e aiuti alle famiglie, il sostegno all'autoimprenditorialità, la creazione di start up, azioni di accompagnamento per imprese femminili, per sviluppare un'economia che sappia puntare su conoscenza e innovazione, quali elementi della competitività di un territorio all'avanguardia come il nostro. Questo significa promuovere processi partecipati, che facciano delle debolezze dei singoli cittadini una consapevolezza e un dato di partenza per sviluppare progetti ed azioni collettive, che chiamino in causa l'intera comunità, essendo la comunità nel suo complesso che può aiutare il singolo individuo

a superare momenti di difficoltà. A tal scopo è necessario monitorare l'evoluzione della crisi e favorire iniziative in grado di aiutare chi ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese, con particolare riguardo alle famiglie con minori, anziani o disabili.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
37	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Aiutare le famiglie in difficoltà
	Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e redistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.	
38	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla collettività
	Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possono mettersi al servizio della propria comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o fornitura di servizi a favore della collettività.	

SUPERARE LA CRISI: NUOVA ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA

La crisi di natura sistemica, che cambia lo scenario economico globale, impone alla politica una responsabilità riformatrice alta. Se è vero che le ragioni degli attuali mutamenti economici e della crisi stessa non sono imputabili ai modelli nazionali di tutela dell'occupazione e di lavoro, è altrettanto vero che l'inadeguatezza sistemica dei nostri strumenti ha indebolito la capacità del paese di rispondere alle criticità di questi anni. Occorre uno sforzo ideale per immaginare un nuovo modello di sviluppo economico per il nostro paese, che consenta al paese Italia non solo di risollevarsi dall'attuale situazione, ma anche di impostare un percorso di crescita che sia sostenibile e stabile nel tempo. I dati pubblicati da Isfol (Istituto per lo Sviluppo della formazione Professionale dei lavoratori – ente nazionale di ricerca) dimostrano in modo chiaro come la conoscenza e l'innovazione siano due fattori competitivi indispensabili, che potrebbero permettere al nostro paese di recuperare la distanza che ci separa da altri paesi più sviluppati relativamente ad alcuni settori ad alto contenuto d'innovazione e tecnologico, ritenuto fondamentale per competere nel lungo periodo. In questo contesto occorre sostenere con politiche mirate la cultura dell'imprenditorialità, la creazione di start up, gli investimenti delle nostre aziende in ricerca e innovazione, il trasferimento tecnologico, per guardare con coraggio ai settori più innovativi e dinamici della nostra economia, con le sue peculiarità provinciali: la meccanica, le biotecnologie, le tecnologie biomedicali, il terzo settore, i nuovi materiali, l'industria creativa e culturale, i servizi on-line.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
39	Assessore Monica Maioli	
	Sostenere e agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, garantendo loro finanziamenti a garanzia dei	Agevolare l'accesso al credito

	prestiti alle aziende.	
40	Assessore Monica Maioli	
	Favorire l'innovazione tecnologica delle PMI, agevolando le opportune sinergie tra aziende, Università, il Tecnopolo di Reggio Emilia ed altri enti di ricerca, quale ad esempio Reggio Emilia Innovazione, promuovendo apposite convenzioni.	Convenzioni e sostegno iniziative
41	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti.	Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati
42	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Promuovere uno sportello sperimentale (di concerto con le associazioni di categoria), per aiutare i giovani che vogliono accedere alle agevolazioni e ai contributi previsti per l'avvio di nuove attività.	Attivazione sportello Eurodesk
43	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.	Migliorare il servizio
44	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Promuovere opportunità formative per i giovani o fasce colpite da crisi economica.	Stage e tirocini alternanza scuola/lavoro
45	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Start up	Sostegno autoimprenditorialità

AGRICOLTURA

Contestualmente alla crisi economica, anche il mondo agricolo sta attraversando un processo di profonda trasformazione: questo settore ha visto diminuire il numero delle aziende e degli addetti, ma aumentare la produzione e la dimensione media della maglia podereale. Al tempo stesso gli sviluppi della crescita industriale ed urbana hanno progressivamente eroso gli spazi rurali provocando una perdita della superficie dedicata, secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento, pari al 16.9% in dieci anni su scala provinciale, che sale al 21% nella nostra pianura. Questo fenomeno ha reso evidente la necessità di un suo contenimento ai fini della salvaguardia del patrimonio agricolo. L'agricoltura rappresenta infatti per noi non solo una parte importante del nostro tessuto economico, ma anche una parte fondamentale della nostra storia e della nostra identità collettiva, per cultura e tradizione. Da qui la necessità in primis di salvaguardare le aree agricole dall'eccessiva contaminazione urbana, considerando la tutela dell'agricoltura anche come una forma di rispetto dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. I prodotti tipici e di qualità sono la forza del settore agricolo.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
46	Assessore Monica Maioli	
	Valorizzare e sostenere i nostri comparti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).	Promuovere attività e prodotti tipici
47	Assessore Monica Maioli	
	Favorire forme di promozione territoriale anche attraverso i prodotti tipici, l'enogastronomia e il paesaggio rurale.	Maggiore visibilità del nostro territorio

PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CENTRO STORICO E RETE COMMERCIALE

Nel corso degli anni i numerosi investimenti dell'Amministrazione Comunale per la riqualificazione del centro storico e della città nel suo complesso hanno contribuito a conferire al territorio un volto sostanzialmente nuovo e di qualità anche negli spazi pubblici, elemento e condizione necessaria per la valorizzazione del tessuto commerciale.

Questi interventi strutturali (opere di riqualificazione urbanistica con rifacimento di piazze e vie, interventi di ristrutturazione di immobili, progetto di ampliamento e ridefinizione di alcune aree di sosta) hanno dato indubbio impulso alla vitalità del centro e maggiore valore agli eventi di animazione e valorizzazione organizzati e consolidati nel tempo. L'Amministrazione Comunale si è inoltre impegnata in un intenso lavoro di confronto con le Associazioni di categoria, di supporto e di facilitazione verso le aggregazioni costituite di imprenditori per l'organizzazione di iniziative, cercando altresì un dialogo concreto con i singoli portatori di interesse. Questo percorso ha portato a risultati significativi, favorendo un clima di collaborazione tra i vari soggetti e di condivisione degli obiettivi, al fine di creare le condizioni per lo sviluppo ed il mantenimento di una rete commerciale esistente, quale elemento fondamentale per garantire la relazionalità del centro storico. E' forse necessario ora attraverso una rinnovata forza, nuovi stimoli e nuovi contributi, anche pubblici, implementare il percorso, al fine di costruire una nuova strategia che possa produrre ulteriore valore aggiunto e che concepisca il centro storico ed i differenti soggetti che vi operano come un "unico sistema" con obiettivi comuni, spazi e modalità di confronto definite per un concreto coordinamento delle politiche e degli interventi. E' necessario un progetto di "governance" unitaria con azioni condivise per ottimizzare e rafforzare la promozione commerciale e turistica del territorio. Si riconosce alle imprese del commercio e dei servizi un ruolo strategico per il territorio e per la città in virtù di una loro cruciale funzione di scambio di beni e servizi, nonché di centro di relazioni e di cultura. Una città sempre più contenitore dello sviluppo e luogo identitario, dove si concentrano maggiormente gli elementi di eccellenza della nostra arte e cultura. Creare le condizioni per sostenere il commercio nel centro rappresenta lo strumento principale per garantire i processi di socialità della comunità, nonché garantire sicurezza e controllo del territorio. Il centro storico è quindi una realtà su cui si ritiene opportuno investire per sfruttare tutte le potenzialità di un contenitore naturale di attività commerciali e socio-culturali: in tal senso occorre rendere ancora più incisiva l'azione migliorando l'attrattività degli eventi, garantendo una maggiore efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione, creando opportunità nuove di visibilità dell'offerta commerciale, generando relazioni virtuose tra i vari portatori di interesse. Una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano

percepiti in modo unitario ed integrato in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti i portatori di interesse siano coinvolti nella definizione di politiche coordinate e continuative di valorizzazione del centro, ma anche dei quartieri periferici.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
48	Assessore Fabio Testi	
	Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.	Maggiore accesso alla rete
49	Assessore Monica Maioli	
	Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.	Animazione del centro storico
50	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico artistico alle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.	Maggiore visibilità dei prodotti del territori

F – UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONA

LA CITTA' CHE VOGLIAMO: IL NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Progettare una città Armoniosa da punto di vista ambientale, sociale e urbanistico è l'obiettivo prioritario assegnato al nuovo Piano Strategico e Strutturale che dovrà coniugare in un progetto unitario e di qualità le esigenze e le aspettative, i valori e le condizioni d'ambiente, la memoria storica e l'innovazione, la sostenibilità e la fattibilità. Vogliamo che Correggio sia **Una città creativa (smart)** che offra condizioni idonee per valorizzare e promuovere nuova progettualità e nuove iniziative imprenditoriali giovanili rivolte all'innovazione tecnologica, alla green economy, alle nuove applicazioni informatiche.

Una città istruita e competitiva che assuma la conoscenza come fattore competitivo per garantire lo sviluppo e la prosperità della Comunità, promuovendo il ruolo strategico del polo scolastico superiore per consolidare quella cultura dell'innovazione e della formazione continua (anche dopo il termine del corso di studi) che ha assicurato per decenni la competitività e il successo del tessuto imprenditoriale correghese.

Una città coesa, solidale e accogliente (friendly) attenta alle esigenze delle utenze deboli (bambini e anziani innanzitutto) che offre tessuti relazionali e edifici pubblici senza barriere architettoniche, con percorsi e attraversamenti protetti e sicuri; una città ricca di luoghi e spazi attrezzati per le relazioni sociali, momenti d'incontro e d'integrazione.

Una città che agevoli l'accesso al bene casa dando vita ad un vero e proprio Piano di Housing Sociale con il quale sperimentare nuove forme di Edilizia Residenziale Sociale, ricercare sinergie tra pubblico e privato, agevolare e promuovere la costituzione di gruppi organizzati di cittadini e

famiglie che perseguono forme innovative di accesso e gestione del bene casa e di miglioramento delle relazioni di vicinato e di solidarietà di Comunità Locali.

Una città sicura e vivibile, da vivere sempre senza paure, dove i cittadini si sentano liberi di muoversi in totale sicurezza, priva di luoghi degradati o abbandonati che generano disagio negli abitanti. Una città dotata di un'adeguata rete di percorsi ciclabili e pedonali, attenta al decoro degli ambienti urbani e all'illuminazione dei percorsi pubblici e degli attraversamenti in particolare. Una città vissuta e partecipata con un senso civico diffuso, che sa collaborare con le forze dell'ordine nella difesa di un territorio sano e civile.

Una città attenta alla sostenibilità ambientale, che promuove la riqualificazione dei quartieri e del centro storico anche attraverso un vero e proprio Piano Guida per adeguare il patrimonio edilizio ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei valori e della memoria storica. Una città che privilegia il recupero all'espansione anche attraverso un'attenta rivisitazione dei principali comparti di ristrutturazione previsti dal PRG non attuati. Una città che persegue la sostenibilità ambientale delle attività produttive. Una città che persegue l'utilizzo razionale delle risorse e dell'energia, che riduce la produzione di rifiuti urbani e per quelli che produce privilegia la raccolta per il recupero e riuso.

Una città innovativa e laboriosa, che sa stare al fianco delle proprie aziende, confrontarsi con loro, sostenerle nel loro percorso di crescita e costruire con loro progetti a favore di tutta la comunità. Una città che sa tutelare il proprio sistema socio-economico è una città che vuole favorire la qualità delle imprese ed essere attenta alla qualità della vita dei propri lavoratori.

Il progetto di sviluppo concertato con i cittadini identificherà la Città nella quale vivere e sarà punto di riferimento per la redazione del nuovo Piano Strategico e Strutturale, per definire le regole di convivenza armoniosa e sostenibile e per portare il punto di vista di Correggi ai tavoli di concertazione istituzionale.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
51	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.	Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico
52	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale.	Riorganizzazione della sosta
53	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio	Predisposizione del "Piano energetico"
54	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Nuovo Psc	Predisposizione del nuovo Psc

G - AMBIENTE E SOSTENIBILITA' DEI CONSUMI

AMBIENTE

Il tema della tutela dell'ambiente, della salute e delle risorse naturali trova applicazione e risposte in molteplici aspetti dell'azione amministrativa.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
55	Assessore Fabio Testi	
	Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.	Città più pulita
56	Assessore Fabio Testi	
	Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.	Aumentare la raccolta differenziata

H - POLITICHE TRASPARENTI, PARTECIPATE E CONDIVISE PER INNOVARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La partecipazione e la trasparenza sono fondamentali per crescere una comunità unita e responsabile, dove ogni persona abbia l'opportunità di concretizzare il proprio progetto di vita, nella consapevolezza che il benessere individuale e la qualità della propria vita sono possibili se c'è equità sociale, se tutta la comunità è partecipe e protagonista di questo benessere, con valori e regole condivise, a partire dalla nostra Costituzione. Tutta l'attività amministrativa sarà dunque improntata a criteri di trasparenza e partecipazione per adottare un nuovo patto di cittadinanza e un nuovo modo di lavorare con i cittadini, con nuove forme di cittadinanza attiva, quale esercizio fondamentale di democrazia. Il nostro metodo di lavoro sarà fondato sul dialogo e sul confronto, con progetti partecipati e decisioni condivise, monitorate, verificate e rendicontate con la massima trasparenza.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
57	Assessore Luca Dittamo	
	Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.	Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza
58	Assessore Luca Dittamo	
	Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.	Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente

59	Assessore Luca Dittamo	
	Aggiornamento sito del Comune, che sia più fruibile, chiaro e accessibile	Migliore comunicazione via Web
60	Assessore Luca Dittamo	
	Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.	Miglioramento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet.

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI ALLE MISSIONI DI BILANCIO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

48	Assessore Fabio Testi	
	Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.	Maggiore accesso alla rete
51	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.	Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico
54	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Nuovo Psc	Redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale.
57	Assessore Luca Dittamo	
	Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.	Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza
58	Assessore Luca Dittamo	
	Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.	Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente

59	Assessore Luca Dittamo	
	Progettare un nuovo sito del Comune, che sia più fruibile, chiaro e accessibile	Migliore comunicazione via Web
60	Assessore Luca Dittamo	
	Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.	Miglioramento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

05	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.	Mantenimento dello standard attuale del servizio
06	Assessore Elena Veneri	
	Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.	Ampliare i servizi offerti
07	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere e sostenere sistema educativo integrato in età prescolare	
08	Assessore Elena Veneri	
	Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.	Modificare tempi di permanenza
09	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.	Aumentare l'inserimento degli alunni disabili
10	Assessore Elena Veneri	

	Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori
--	--	---

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento della attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

01	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.	Mantenere e migliorare i servizi
03	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".	Maggiore visibilità Aumentare la visibilità del territorio

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse le fornitura dei servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche dei giovani, per lo sport e il tempo libero.

31	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.	Incentivare la pratica sportiva
32	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.	Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili
33	Assessore Elena Veneri	

	Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.	Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive
34	Assessore Elena Veneri	
	Individuare nuovi strumenti di partecipazione	Forum dello sport
35	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Valorizzare il ruolo del Consultorio, soprattutto per favorire una corretta educazione sessuale ed affettiva.	Educare i più giovani
36	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Proporre azioni di contrasto al disagio giovanile e al bullismo fuori e dentro le scuole, sia continuando a sostenere gli sportelli psicologici, sia investendo in educatori di strada, in stretta connessione con Centro Giovani, l'associazione Prodigio, i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine, come rete stabile di monitoraggio del fenomeno e di progettazione delle azioni conseguenti.	Educare i più giovani

MISSIONE 07 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

04	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica) e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell'intero territorio provinciale.	Migliorare l'offerta turistica
50	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico artistico alle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.	Attività di promozione del territorio

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

27	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone calmierato attraverso l'Agenzia per l'Affitto di Acer Il Comune che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell'applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.	Aumentare la disponibilità di alloggi
28	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.	Monitoraggio dello stato in essere degli alloggi ERP
29	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.	Verifica che gli occupanti degli alloggi abbiamo i requisiti richiesti
30	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Valutare ipotesi di vendita di parte di alloggi ERP con l'obiettivo di acquisire alloggi oggi invenduti disponibili sul mercato, per affitti a canone concordato, in collaborazione con l'Agenzia per l'affitto.	Aumentare la disponibilità di alloggi

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerente l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione dei servizi idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente.

55	Assessore Fabio Testi	Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.	Città più pulita
56	Assessore Fabio Testi	Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.	Aumentare la raccolta differenziata

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politiche regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

52	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale.	Riorganizzazione della sosta

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

14	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.	Monitorare la situazione sociale del territorio
15	Assessore Elena Veneri	
	Favorire il servizio civile volontario	Aumento delle richieste di servizio civili volontario
16	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.	Contrastare il disagio e l'esclusione sociale
17	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.	Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo
18	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	

	Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).	Maggiore aiuto alle famiglie
19	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Potenziale i servizi di assistenza domiciliare.	Migliorare i servizi
20	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.	Maggiore attenzione alle problematiche dei cittadini disabili
21	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Sostenere la Fondazione "Dopo di noi" e favorirne i progetti	Sostenere i progetti della Fondazione
22	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio	Migliorare l'integrazione tra i cittadini
23	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Promuovere l'alfabetizzazione civica (diritti e doveri dei cittadini) e la conoscenza della lingua italiana per minori e per adulti, in particolare per le donne, quale primo e fondamentale strumento di convivenza e integrazione.	Migliorare la conoscenza della lingua italiana
25	Sindaco Ilenia Malavasi Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.	Sostenere i percorsi di tutela per le donne
26	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Potenziare protocolli e sinergie con le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze dell'ordine, per dare risposta a situazioni di emergenza gravi e urgenti al di fuori dagli orari di apertura dei servizi comunali (Pronto Intervento Sociale).	Migliorare la risposta alle situazioni di emergenza
37	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e redistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali, nell'ottica del massimo rigore e trasparenza.	Aiutare le famiglie in difficoltà
38	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possono mettersi al servizio della propria	Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla

	comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o fornitura di servizi a favore della collettività.	collettività
--	--	--------------

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politiche regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

02	Assessore Ilenia Malavasi	
	Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.	Collaborazione con associazioni nella realizzazione di iniziative
39	Assessore Monica Maioli	
	Sostenere e agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, garantendo loro finanziamenti a garanzia dei prestiti alle aziende.	Agevolare l'accesso al credito
40	Assessore Monica Maioli	
	Favorire l'innovazione tecnologica delle PMI, agevolando le opportune sinergie tra aziende, Università, il Tecnopolo di Reggio Emilia ed altri enti di ricerca, quale ad esempio Reggio Emilia Innovazione, promuovendo apposite convenzioni.	Convenzione e sostegno innovazione
41	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti.	Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati
42	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Promuovere uno sportello sperimentale (di concerto con le associazioni di categoria), per aiutare i giovani che vogliono accedere alle agevolazioni e ai contributi previsti per l'avvio di nuove attività.	Attivazione sportello Eurodesk Mobilità europea degli studenti
43	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.	Migliorare il servizio

44	Assessore Monica Maioli	
	Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.	Animazione del centro storico
45	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Start Up	Sostegno autoimprenditorialità

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alla politiche passive del lavoro e tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete di servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

10	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori
11	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Mantenere un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.	Adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze
12	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.	Inviare studenti all'estero
13	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione.	Percorsi di educazione alla legalità.
24	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l'accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).	Aumentare il servizio di mediazione

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricoli e agroindustriali, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

46	Assessore Monica Maioli	
	Valorizzare e sostenere i nostri comparti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).	Maggiore visibilità ai prodotti del territorio
47	Assessore Monica Maioli	
	Favorire forme di promozione territoriale anche attraverso i prodotti tipici, l'enogastronomia e il paesaggio rurale.	Maggiore visibilità del nostro territorio

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

53	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio	Predisposizione del "Piano energetico"

SEZIONE OPERATIVA

I° PARTE SEZIONE OPERATIVA

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area : Qualità urbana									
Centro di responsabilità: manutenzioni infrastrutture									
Obiettivo strategico: 48						Risultato atteso			
Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.						Maggiore accesso alla rete			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Ampliare l'offerta del servizio di wifi gratuito	Migliorare il sistema di connessione wifi nel centro storico	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di richieste di accesso alla rete		

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area : Tecnica									
Centro di responsabilità: Pianificazione territoriale									
Obiettivo strategico: 51						Risultato atteso			
Adeguate il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.						Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Revisione del regolamento edilizio	Adeguamento del regolamento edilizio alla normativa vigente	Uffici	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nuovo regolamento edilizio		

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area : Istituzionale									
Centro di responsabilità: Giunta Comunale									
Obiettivo strategico: 57					Risultato atteso				
Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.					Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Maggiori giorni	Aumentare i giorni di ricevimento della Giunta	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N° giorni di ricevimento		

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area :Istituzionale									
Centro di responsabilità: Giunta Comunale									
Obiettivo strategico: 58					Risultato atteso				
Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.					Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Giornalino informativo	Predisposizione di un giornalino nel quale vengono relazionati i vari interventi	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N. di uscite	Amministrativa e Tecnica	
2	Incontri	Assemblee pubbliche	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N. di assemblee	Amministrativa e Tecnica	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programma 0101 – Organi istituzionali							
Area : Istituzionale							
Centro di responsabilità: Giunta Comunale							
Obiettivo strategico: 59					Risultato atteso		
Aggiornamento sito del Comune, che sia più fruibile, chiaro e accessibile					Migliore comunicazione via Web		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Realizzazione App	Realizzazione app per facilitare la comunicazione con i cittadini	Cittadini	2	0	GG di realizzazione	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area : Istituzionale									
Centro di responsabilità: Giunta Comunale									
Obiettivo strategico: 60						Risultato atteso			
Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.						Miglioramento della sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito internet.			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakehold er finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Controll o di gestione	Predisposizio ne di un controllo di gestione	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. documenti	Area Amministr ativa	
2	Valutazi one del servizio	Indagini di gradimento	Cittadini	2 0 1 5	2 0 1 6	2 0 1 7	Questionario		

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 05						Risultato atteso		
Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.						Mantenimento dello standard attuale del servizio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	monitorare l'andamento delle nascite e il livello della domanda	predisposizione	famiglie e cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. nati e nr. domande	Anagrafe
2	organizzare la gestione dei servizi e la ricettività			2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. bambini accolti n. bambini in lista d'attesa	Area Amministrativa ISECS

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 06						Risultato atteso		
Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.						Ampliare i servizi offerti		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	incentivare la presenza di servizi flessibili anche a gestione privata	individuare le situazioni gestionali di servizi educativi anche privati che maggiormente si prestano ad	famiglie e cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	convenzioni e/o capitolati d'appalto	coop.ve ed Enti statali e privati di gestione dei servizi

		ospitare flessibilità						
--	--	--------------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0401 – Istruzione prescolastica								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 07						Risultato atteso		
Promuovere e sostenere un sistema educativo integrato in età prescolare						Rinnovo convenzioni con scuole cattoliche		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Sostene sistema educativo integrato in età prescolare	Rinnovo convenzioni	Studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Redazione convenzioni	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0401 – Istruzione prescolastica								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 08						Risultato atteso		
Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.						Modificare tempi di permanenza		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aument o delle ore	Aumentare l'orario di scuola	Studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di ore	Istituzione scolastica statale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 09						Risultato atteso		
Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.						Aumentare l'inserimento degli alunni disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	pianificare gli interventi di supporto	Confronto con referenti scolastici statali e privati	alunni e famiglie	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	numero richieste e casi seguiti	ASL, Ist. Scol. statali
2	privilegiare il sostegno ai casi più gravi		alunni e famiglie	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. risposte ai casi gravi sul numero totale dei casi gravi	ASL, Ist. Scol. statali

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0402 – Altri ordini di istruzione								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 10						Risultato atteso		
Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.						Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Favorire l'orientamento scolastico	Realizzazione progetti	alunni	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. iniziative e con le scuole	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI								
Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: Servizio cultura								
Obiettivo strategico: 01						Risultato atteso		
Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.						Mantenere e migliorare i servizi		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	garantire livello delle aperture sportelli	orari giornalieri estesi	Cittadini e studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	mantenimento orari	
2	dare continuità alle collaborazioni gestionali in essere	appalto servizi	Cittadini e studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	numero operatori dipendenti Ore settimanali di affidamento a soggetto terzo	
3	ampliare il calendario delle aperture estive dei servizi		Cittadini e studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	riduzione giorni di chiusura	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI								
Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio cultura								
Obiettivo strategico: 03						Risultato atteso		
Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".								
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	implementazione e banca dati del Centro di documentazione	digitalizzazione	cittadini e turisti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	incremento documenti in banca dati	Fondazione

2	Promuovere iniziative mirate sui talenti e le eccellenze	conferenze, mostre, pubblicazioni	cittadini e turisti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N. iniziative	servizi culturali
3	Creare collaborazione fra i diversi servizi	interazione fra servizi culturali e fra questi e i servizi/iniziative di piazza e di promozione del centro storico	cittadini e turisti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Tavoli e momenti di confronto e collaborazioni	servizio I° Settore attività produttive e Centro storico e pro loco

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
Programma 0601 –Sport e tempo libero								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio sport								
Obiettivo strategico: 31						Risultato atteso		
Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.						Incentivare la pratica sportiva		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Diffondere la pratica motoria e sportiva nelle scuole fin dalla scuola primaria	Gioco sport	alunni scuole	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. classi partecipanti	Ist Scolastiche statali

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
Programma 0601 –Sport e tempo libero								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio sport								
Obiettivo strategico: 32						Risultato atteso		
Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.						Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	realizzazione iniziative mirate all'inclusione disabilità in ambiti motori	Favorire le progettualità delle scuole mediante cura ambienti idonei (palestre e aree esterne)	alunni e scuole	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. iniziative	
2	realizzazione iniziative mirate all'inclusione disabilità in ambiti motori	riconoscere le progettualità delle scuole mediante promozione dei progetti scuola territorio	alunni e scuole	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. progetti	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO									
Programma 0601 –Sport e tempo libero									
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi									
Centro di responsabilità: servizio sport									
Obiettivo strategico: 33					Risultato atteso				
Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.					Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	tavolo di confronto	Forum dello Sport	società e associazioni sportive cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. società partecipanti		

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO									
Programma 0602 – Giovani									
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana									
Centro di responsabilità: servizio sociale									
Obiettivo strategico: 35					Risultato atteso				
Valorizzare il ruolo del Consultorio, soprattutto per favorire una corretta educazione sessuale ed affettiva.					Educare i più giovani				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Educazione all'affettività	Conoscenza del servizio	Studenti		2 0 1 6	2 0 1 7	Nr. progetti	Ausl e istituzioni scolastiche	

MISSIONE 07 – TURISMO									
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo									
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi									
Centro di responsabilità: Servizio informatismo									
Obiettivo strategico: 04					Risultato atteso				
Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica) e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell'intero territorio					Migliorare l'offerta turistica				

provinciale.								
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	operatività di ambito distrettuale	rinnovo accordo fra Amministrazioni comunali di distretto	cittadini e turisti	2015	2016	2017	N. itinerari istruiti	Uffici altri Comuni Provinciali

MISSIONE 07 – TURISMO								
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo								
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio informaturismo								
Obiettivo strategico: 50					Risultato atteso			
Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico artistico alle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.					Maggiore visibilità dei prodotti del territorio.			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	studio marchio unico (brand distrettuale)	elaborazione linee di promozione nell'ambito del PTPL e indagine principali fruitori del prodotto turistico	cittadini e turisti	2016	2017	2018	promozione azioni dentro PTPL	Provincie e altri Comuni distretto
2	Valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici	Creazione app turistica	Cittadini e turisti	2016	2017	2018	Realizzazione app	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 27					Risultato atteso			
Favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone calmierato attraverso l'Agenzia per l'Affitto di Acer che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell'applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.					Aumentare disponibilità di alloggi			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Ricerca di immobili sfitti	Ricerca di immobili privati sfitti da destinare all'affitto	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Redazione report	Area Amministrativa

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 30					Risultato atteso			
Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.					Monitoraggio dello stato in essere degli alloggi ERP			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Verifica dello stato degli alloggi	Redazione di un piano di manutenzioni straordinarie		2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di interventi	Agenzia per la casa (Acer)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 31						Risultato atteso		
Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.						Verifica che gli occupanti degli alloggi abbiano i requisiti richiesti		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Verifica dei requisiti	Controllo delle dichiarazioni per verifica requisiti per assegnazione alloggi		2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di verifiche	Servizio sociale in Unione e Guardia di Finanza

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 32						Risultato atteso		
Valutare ipotesi di vendita di parte di alloggi ERP con l'obiettivo di acquisire alloggi oggi invenduti disponibili sul mercato, per affitti a canone concordato, in collaborazione con l'Agenzia per l'affitto.						Aumentare la disponibilità di alloggi		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto di vendita alloggi ERP	Valutazione alloggi ERP da poter alienare			2 0 1 6	2 0 1 7	Stesura progetto	Agenzia per la casa (Acer)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
Area :Tecnica								
Centro di responsabilità: Qualità urbana								
Obiettivo strategico: 55						Risultato atteso		
Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.						Città più pulita		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Maggiore pulizia del territorio	Giornate dedicate alla pulizia della città	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di giornate	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
Programma 0903 – Rifiuti								
Area : Tecnica								
Centro di responsabilità: Qualità urbana								
Obiettivo strategico: 56						Risultato atteso		
Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.						Aumentare la raccolta differenziata		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Valutazione del territorio	Progetto di estensione della raccolta differenziata	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7		Stesura progetto	
2	Valutazione del territorio	Tariffazione puntuale del servizio	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7		Applicazione tariffazione puntuale	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
Programma 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali							
Area : Tecnica							
Centro di responsabilità: Qualità urbana							
Obiettivo strategico: 52					Risultato atteso		
Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale					Riorganizzazione della sosta		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Piano della mobilità	Predisposizione per piano della mobilità		2 0 1 6		Adozione piano	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa							
Area : Istituzionale							
Centro di responsabilità: Giunta Comunale							
Obiettivo strategico: 14					Risultato atteso		
Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.					Monitorare la situazione sociale del territorio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio della situazione sociale	Tavolo di incontro per visionare la situazione sociale del territorio	Cittadini, associazioni	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. di incontri

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1207 – Programmazione di governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								
Area : Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici, Culturali e Sportivi								
Centro di responsabilità: Istituzione scolastica								
Obiettivo strategico: 15						Risultato atteso		
Favorire il servizio civile volontario						Aumento delle richieste di servizio civile volontario		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aumentare il numero di volontari	Aderire alle convenzioni per il servizio civile volontario	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N° di volontari	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
Programma 1204 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale									
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana									
Centro di responsabilità: servizio sociale									
Obiettivo strategico: 16						Risultato atteso			
Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.						Contrastare il disagio e l'esclusione sociale			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Monitoraggio della situazione	Tavolo di lavoro	Cittadini	2016	2017	2018	Realizzazione tavolo di lavoro		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 17						Risultato atteso		
Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.						Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo		
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto “E’ arrivato un Bambino”	In collaborazione con il Consultorio, il Centro per le Famiglie propone quattro incontri condotti dalla psicologa del Centro in cui i genitori di bambini neonati potranno scambiarsi emozioni, pensieri ed esperienze messi in gioco nella crescita del proprio bambino.	Neogenitori	2 0 1 5	2 0 1 6	2 0 1 7	n. genitori iscritti	Area sanitaria
2	Progetto/ Laboratorio “Figli Adottivi”	Attraverso un ciclo di incontri viene offerto ai bambini adottati uno spazio /laboratorio narrativo, compresi giochi	Bambini adottati e loro genitori	2 0 1 5	2 0 1 6	2 0 1 7	n. bambini partecipanti	

		di ruolo e di simulazioni per poter esprimere il loro vissuto. Al termine si svolgeranno le restituzioni ai rispettivi genitori.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 18					Risultato atteso			
Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).					Maggiore aiuto alle famiglie			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Formare chi si prende cura	Corsi di formazione rivolti alle assistenti familiari e ai Care giver con iscrizioni sia pubbliche che con invio dei servizi Sociali	Assistenti familiari Familiari Care-giver	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 7	n. ass. Familiari n. Care giver	
2	Sportello "Contatto"	Gestione dello Sportello di incrocio	famiglie che necessitano di assistenza	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. Famiglie contattate n. Assistenti	

		domanda e offerta di Assistenti Familiari	assistenti familiari				familiari in Banca dati	
--	--	---	----------------------	--	--	--	-------------------------	--

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 19					Risultato atteso			
Potenziare i servizi di assistenza domiciliare.					Migliorare i servizi			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Migliorare il servizio	Cercare di migliorare il servizio senza aumentarne il costo	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Contributo asp	Asp Magiera Ansaloni
2	Progetto “Alzheimer”	Gestione delle iniziative “Caffè Alzheimer”, Gruppo di sostegno per familiari, conferenze pubblica sul tema della Demenza	Familiari di pazienti affetti da demenza Pazienti affetti da demenza	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. familiari partecipanti al caffè Alzheimer, ai gruppi di sostegno e alle conferenze pubbliche. n. pazienti partecipanti al caffè Alzheimer	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1202 – Interventi per le disabilità							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 20					Risultato atteso		
Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.					Migliorare l'attenzione sulle problematiche dei cittadini disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Progetto "tempo d'estate"	Progetto dedicato ai cittadini di disabili nel periodo estivo	Cittadini disabili	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Realizzazione progetto

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1207 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 21					Risultato atteso		
Sostenere la Fondazione "Dopo di noi" e favorirne i progetti					Sostenere i progetti della Fondazione		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Migliorare la collaborazione con la Fondazione	Incontri al fine di migliorare la collaborazione sui vari progetti	cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. progetti

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa									
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana									
Centro di responsabilità: servizio sociale									
Obiettivo strategico: 22						Risultato atteso			
Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio						Migliorare l'integrazione tra i cittadini			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Progetto donne nel mondo	Realizzazione del progetto	Cittadini	2015	2016	2017	Realizzazione progetto		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 25						Risultato atteso		
Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.						Sostenere i percorsi di tutela delle donne		
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Disponibilità appartamento per percorsi di tutela donne maltrattate	Si prevede in collaborazione e con gli altri Servizi Sociali della Provincia di avere la disponibilità per tutto il 2016/2017/2018 di un	Donne e figli residenti a Correggio	2016	2017	2018	n. di donne accolte	

		appartamento gestito dai Centri antiviolenza di RE per assicurare protezione e tutele per le donne maltrattate, compreso i minori con sé.						
2	Protezione in emergenza per donne che subiscono violenza	Il progetto prevede la gestione del protocollo vigente con Ausl, e con la collaborazione e delle forze dell'ordine, per garantire h24 tutela e protezione immediata a donne che subiscono violenza	Donne e figli residenti a Correggio	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	n. donne in protezione immediata	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 26					Risultato atteso			
Potenziare protocolli e sinergie con le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze dell'ordine, per dare risposta a situazioni di emergenza gravi e urgenti al di fuori dagli orari di apertura dei servizi comunali (Pronto Intervento Sociale).					Migliorare la risposta a situazioni di emergenze			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto accoglienza invernale	Il progetto prevede di accogliere in una struttura cittadini in situazioni di emergenza	Cittadini	2 0 1 5	2 0 1 6		Realizzazione progetto	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 37						Risultato atteso		
Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e redistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.						Aiutare le famiglie in difficoltà		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Convenzioni con Caritas	Sottoscrizione convenzione per le distribuzioni di derrate alimentari	Cittadini	2016	2017	2018	Sottoscrizione convenzioni	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo									
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana									
Centro di responsabilità: servizio sociale									
Obiettivo strategico: 38						Risultato atteso			
Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possano mettersi al servizio della propria comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o forniture di servizi a favore della collettività.						Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla collettività			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Albo del volontariato	Promozione albo	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. volontari		

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’								
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 02						Risultato atteso		
Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell’ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell’adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.						Valorizzazione degli spazi cittadini		
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinv.
1	Incentivare le associazione a partecipare alla valorizzazione e degli spazi cittadini	È intenzione dell’Amministrazione promuovere azioni di partecipazione delle associazioni alla valorizzazione	Cittadini	2016	2017	2018	Collaborazioni con associazioni nella realizzazione di iniziative	

		degli spazi cittadini						
--	--	--------------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1401 – Industria, PMI e Artigianato								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 39						Risultato atteso		
Sostenere e agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, garantendo loro finanziamenti a garanzia dei prestiti alla imprese.						Agevolare l'accesso al credito		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Convenzioni con la associazione per accesso al credito	Provvedere con la sottoscrizione di convenzione con le varie associazione per accesso al credito	Piccole e medie imprese	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. richiesta di accesso al credito	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1401 – Industria, PMI e Artigianato								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 40						Risultato atteso		
Favorire l'innovazione tecnologica delle PMI, agevolando le opportune sinergie tra aziende, Università, il Tecnopolo di Reggio Emilia ed altri enti di ricerca, quale ad esempio Reggio Emilia Innovazioni, promuovendo apposite convenzioni.						Convenzioni e sostegno innovazione		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Individuazione e sviluppo progetti	Individuare e sviluppare progetti – event. anche	Società private	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 7	Nr. progetti	

		infrastr. – volti ad ospitare nuove forme di impiego						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1402 – Commercio – reti distributive – tutela del consumatore								
Area :								
Centro di responsabilità:								
Obiettivo strategico: 41						Risultato atteso		
Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti						Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio stato della crisi	Fornire alle persone in difficoltà occupazionale strumenti e informazioni utili per il reinserimento nel mercato del lavoro	Imprese e cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. iniziative pubbliche	Sindacati

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1402 – Commercio – reti distributive – tutela del consumatore								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio sportello attività produttive								
Obiettivo strategico: 42						Risultato atteso		
Promuovere uno sportello (di concerto con le associazioni di categoria), per aiutare i giovani che vogliono accedere alle agevolazioni e ai contributi previsti per l'avvio di nuova attività.						Attivazione sportello Eurodesk		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte

1	Adesione piattaforma eurodesk	Promozione ed orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea	Studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Adesione piattaforma Contatti	
---	-------------------------------	---	----------	------------------	------------------	------------------	-------------------------------	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1401 – Industria, PMI e artigianato								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio e attività produttive								
Obiettivo strategico: 43					Risultato atteso			
Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.					Migliorare il servizio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Revisione gestione pratiche	Revisione della gestione delle pratiche all'interno del servizio	Società private	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Revisione della gestione	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1401 – Industria, PMI e artigianato								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio e attività produttive								
Obiettivo strategico: 45					Risultato atteso			
Start Up					Sostegno autoimprenditorialità			
n.ro	Obiettivo	Descrizione	Stakeholder	Durata			Indicatori	Altre aree

	operativo		lder finali					coinvolte
1	Sviluppare progetti	sviluppare progetti che sollecitino e stimolino la creazione di nuove imprese innovative	Società private	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. progetti	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’								
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 49					Risultato atteso			
Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.					Animazione del centro storico			
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Procedere con la stesura di un calendario o con le varie attività	Predisposizione di un calendario con le varie attività che si svolgeranno nel centro storico nei mesi estivi	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Predisposizione calendario	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area :								
Centro di responsabilità:								
Obiettivo strategico: 11					Risultato atteso			
Mantenere un’offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.					Adeguare l’offerta formativa alle nuove esigenze			

n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Offerta formativa	Sostegno scuole per l'alternanza scuola/lavoro	Studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. studenti	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: servizio progetti strategici e politiche europee								
Obiettivo strategico: 12						Risultato atteso		
Sostenere i progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.						Inviare studenti all'estero		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Mobilità europea degli studenti	Sviluppare progetti di mobilità internazionale che consentano agli studenti di svolgere esperienze formative e professionali all'estero, beneficiando del supporto organizzativo e di una rete di partner attentamente selezionati	Studenti	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	N° di studenti	Scuole

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: Giunta Comunale								
Obiettivo strategico: 13					Risultato atteso			
Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione					Percorsi di educazione alla legalità			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Protocollo di collaborazione con altri Comuni	Accordi con enti pubblici, che consentano anche la ricerca ed il reperimento di fondi, per realizzare iniziative e progetti condivisi.	Cittadini		2	0	Sottoscrizione protocollo d'intesa	
2	Coinvolgimento delle scuole in percorsi di conoscenza ed educazione alla legalità	Promozione e sostegno a progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile	Studenti	2	2	2	Nr. progetti	Istit. scolastiche
				0	0	0		
				1	1	1		
				6	7	8		

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 24					Risultato atteso			
Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l'accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).					Aumentare il servizio di mediazione			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte

1	Sportello immigrazione	Apertura sportello immigrazione	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. utenti serviti	
---	------------------------	---------------------------------	-----------	------------------	------------------	------------------	--------------------	--

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE ALIMENTARI E PESCA								
Programma 1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 46					Risultato atteso			
Valorizzare e sostenere i nostri comparti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).					Maggiore visibilità dei prodotti del nostro territorio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Iniziative di promozione del territorio	Predisposizione di iniziative per la promozione del territorio	Predisposizione e di iniziative per la promozione del territorio	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. iniziative	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE ALIMENTARI E PESCA								
Programma 1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 47					Risultato atteso			
Favorire forme di promozione territoriale anche attraverso i prodotti tipici, l'enogastronomia e il paesaggio rurale.					Maggiore visibilità del nostro territorio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Iniziative di promozione del territorio	Predisposizione e di iniziative per la promozione del territorio	aziende	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Nr. iniziative	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
Programma 1701 – Fonti energetiche								
Area : Tecnica								
Centro di responsabilità: servizio energia e ambiente								
Obiettivo strategico: 53						Risultato atteso		
Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio						Predisposizione del “Piano Energetico”		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	PAES	Raggiungimento obiettivi paes	Cittadini	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8	Raggiungimento obiettivi	

II° PARTE SEZIONE OPERATIVA

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), entra in vigore a decorrere dal 2015 la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, nel 2015 hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancandoli, a soli fini conoscitivi, a quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi di bilancio ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Correggio non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio “non armonizzati”.

Dal 2016 l'Ente adotta i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

In ottemperanza ai principi contabili relativi alla predisposizione del bilancio di previsione, siamo a precisare che limitatamente alle garanzie principali e sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi della leggi vigenti si rimanda a quanto indicato a pagina 28 e successive della nota integrativa allegata al bilancio preventivo 2016-2018.

DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO

Le entrate di parte corrente

ENTRATE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Titolo I°	€ 14.380.618,56	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33	-€ 310.994,23	-2,16%
di cui :						
Icp	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	0,00%
Imu	€ 4.540.384,46	€ 5.263.707,25	€ 5.263.707,25	€ 5.263.707,25	€ 723.322,79	15,93%
Tasi	€ 2.275.919,85	€ 78.031,72	€ 78.031,72	€ 78.031,72	-€ 2.197.888,13	-96,57%
Rec. Ici	€ 233.337,04	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 76.662,96	
Add.le						
Com.le Irpef	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ -	0,00%
Tari	€ 3.749.936,84	€ 3.801.033,44	€ 3.801.033,44	€ 3.801.033,44	€ 51.096,60	1,36%
Rec. Tares	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	0,00%
Dpa	€ 17.413,57	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	-€ 413,57	-2,37%
Fsc	€ 2.798.626,80	€ 3.834.851,92	€ 3.834.851,92	€ 3.834.851,92	€ 1.036.225,12	37,03%
TOTALE	€ 14.380.618,56	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33	-€ 310.994,23	-44,63%

Andamento storico dei trasferimenti erariali per il Comune di Correggio è sintetizzato nella seguente tabella:

Tipologia di contributo	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributo ordinario	1.138.758,88					
Contributo consolidato						
Altri contributi	2.333.314,84	18.724,75	2.975.436,34	612.402,36	276.512,03	339.000,00
Contributo per f.do investimenti						
Assegnazioni federalismo municipale 2011-2012 poi F.do solidarietà 2013	770.496,76	1.020.356,04	3.850.079,00	2.916.340,61	365.164,48	-
Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, c.128, L. 228/2012						
Totale contributi	4.242.570,48	1.039.080,79	6.825.515,34	3.528.742,97	641.676,51	339.000,00

Altri trasferimenti

ENTRATE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Titolo II°	€ 788.169,30	€ 1.024.457,92	€ 818.052,00	€ 742.482,00	€ 236.288,62	29,98%
di cui :						
Trasferimenti da ammin.pubb.	€ 759.336,50	€ 743.469,92	€ 813.052,00	€ 737.482,00	-€ 15.866,58	-2,09%
Trasferimenti da imprese	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-€ 5.000,00	-50,00%
Traferimenti UE	€ 18.832,80	€ 275.988,00	€ -	€ -	€ 257.155,20	1365,46%
TOTALE	€ 788.169,30	€ 1.024.457,92	€ 818.052,00	€ 742.482,00	€ 236.288,62	29,98%

Entrate Extra tributarie

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.413.998,31	€ 1.076.681,81	€ 1.076.681,81	€ 1.076.681,81	-€ 337.316,50	-23,86%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	€ 263.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	-€ 38.000,00	-14,45%
Interessi attivi	€ 5.752,02	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 2.752,02	-47,84%
Altre entrate da redditi di capitale	€ 645.579,11	€ 347.799,11	€ 347.799,11	€ 347.799,11	-€ 297.780,00	-46,13%
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 602.852,22	€ 564.500,00	€ 564.500,00	€ 564.500,00	-€ 38.352,22	-6,36%
TOTALE	€ 2.931.181,66	€ 2.216.980,92	€ 2.216.980,92	€ 2.216.980,92	-€ 714.200,74	-108,42%

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti

ENTRATE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Contributo agli investimenti da imprese	€ 4.582.355,88	€ 3.670.958,12	€ 1.225.000,00	€ 50.000,00	-€ 911.397,76	-20%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	0%
Alienazioni di beni materiali	€ 381.800,00	€ 800.000,00	€ 875.000,00	€ 350.000,00	€ 418.200,00	110%
Permessi a costruire	€ 304.547,02	€ 269.942,50	€ 800.000,00	€ 500.000,00	-€ 34.604,52	-11%
TOTALE	€ 5.283.702,90	€ 4.755.900,62	€ 2.900.000,00	€ 900.000,00	-€ 527.802,28	98,17%

Spese di parte corrente

Spese	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Rettiruzioni e contributi al personale	€ 2.166.332,57	€ 2.099.631,67	€ 2.050.582,19	€ 2.063.582,19	-€ 66.700,90	-3%
Imposte e tasse	€ 509.721,15	€ 512.547,58	€ 512.547,58	€ 512.547,58	€ 2.826,43	1%
Acquisto beni e prestazione di servizi	€ 7.503.413,80	€ 6.769.213,92	€ 6.573.136,55	€ 6.573.136,55	-€ 734.199,88	-10%
Trasferimenti	€ 8.310.429,63	€ 7.683.240,89	€ 7.433.834,97	€ 7.358.264,97	-€ 627.188,74	-8%
Interessi passivi	€ 6.880,36	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 3.119,64	45%
Altre spese					€ -	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate					€ -	0%
Altre spese correnti	€ 687.186,79	€ 273.000,00	€ 281.000,00	€ 268.000,00	-€ 414.186,79	100%
TOTALE	€ 19.183.964,30	€ 17.347.634,06	€ 16.861.101,29	€ 16.785.531,29	-€ 1.836.330,24	125,48%

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Nel bilancio attuale, riferito al periodo 2016 – 2018, per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nell'esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio 2016 una quota almeno pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Per il Comune di Correggio questo importo è pari a € 198.000,00.

Nell'esercizio 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, dal 2018 l'accantonamento al fondo è pari al 85% e dal esercizio 2019 è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED IL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su due Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi di staff, finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale. A dirigere ogni area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente coadiuvato da funzionari (titolare di posizione organizzativa o incarichi art. 110) per ogni settore.

Personale in servizio				
Categoria di inquadramento	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Direttore Generale	1	0	0	0
Segretario Generale	0	0	1	1
Dirigenti di ruolo	0	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato	6	6	1	2
Contratti alta specializzazione art. 110	6	6	3	6
Contratti art. 90	1	1	2	2
Categoria D – posizione D3	6	5	8	8
Categoria D – posizione D1	16	15	15	18
Categoria C	61	59	59	68
Categoria B – posizione B3	13	10	8	8
Categoria B – posizione B1	23	23	23	23
Categoria A	6	3	3	3
TOTALE PERSONALE	136	128	117	137
Personale in comando	1	1	2	1

IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, in fase di conversione (il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali). Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale da un anno all'altro. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile

garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di ufficio;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) viene stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni dovrà essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale recente decisione avrà inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti non ancora emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

Per la verità, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

IL LIMITE ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

L'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto che "le amministrazioni possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90".

Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è **aggiuntivo** rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi, da un lato, di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa

sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (solo per l'anno 2014 tale limite è elevato al 60% per gli enti in sperimentazione contabile). Il predetto limite può essere superato per le assunzioni con contratti di lavoro flessibile del personale destinato alle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

Le più importanti e recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

GLI EFFETTI SULLA PROGRAMMAZIONE

Il quadro normativo sintetizzato ha avuto e, soprattutto, avrà effetti dirompenti sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: la riduzione delle spese di personale è infatti una costante con cui inevitabilmente fare i conti.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over e alla possibilità di contratti a tempo determinato limitati al 50% della spesa corrispondente nell'esercizio 2009, tranne che, come detto, per alcune specifiche categorie di personale.

Il sostanziale blocco del turn over, che ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato, condurrà, nel mandato, ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Come già evidenziato all'inizio del paragrafo, il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il "combinato disposto" delle norme (e dei vincoli) citati e degli altri ad essi connessi (blocco dei rinnovi contrattuali, blocco del trattamento economico, che non può superare quello goduto nel 2010, compreso il trattamento accessorio, etc.) disegna, infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente inferiore, per effetto delle limitazioni alle assunzioni o magari anche per una rinnovata attenzione per la "spending review", ma che vedrà, contemporaneamente, aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Le norme, in particolare quelle che pongono limitazioni puntuali e specifiche in materia di assunzioni, oltre ad essere irrispettose e forse anche lesive dell'autonomia organizzativa degli enti

locali, rendono molto difficile o addirittura impossibile la funzione di programmazione, rischiando di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini. D'altra parte, l'obbligo di ridurre ogni anno la spesa di personale rispetto alla spesa dell'anno precedente sta progressivamente riducendo gli spazi di manovra, al punto da rischiare di rendere impraticabili anche le limitate possibilità assunzionali consentite dalla legge.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi labour intensive e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.

Da ultimo, non si può non accennare al tema dell'avvio della gestione associata dei servizi in Unione e dell'impatto, al momento ancora tutto da verificare, che tale nuovo livello istituzionale avrà sulle politiche del personale e sulle modalità di gestione e calcolo dei vincoli di spesa e limiti assunzionali.

EVOLUZIONE PERSONALE E SPESA RIFERITA

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Le nuove assunzioni possono avvenire solo nei limiti del 60% delle cessazioni dell'anno precedente.

La ripartizione della spesa di personale per missione nell'attuale bilancio risulta essere la seguente:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 2.425.781,79	€ 2.099.631,67	€ 2.050.582,19	€ 2.063.582,19
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 161.696,16	€ 131.347,58	€ 131.347,58	€ 131.347,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ 54.049,48	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altre spese: da specificare - personale istituzione	€ 2.726.055,14	€ 2.762.479,88	€ 2.762.479,88	€ 2.762.479,88
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 5.313.533,09	€ 5.047.508,61	€ 4.949.409,65	€ 4.962.409,65
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 5.313.533,09	€ 5.047.508,61	€ 4.949.409,65	€ 4.962.409,65

La ripartizione della spesa di personale per missione nell'attuale bilancio 2015 risulta essere la seguente:

MISSIONI	PROGRAMMI		SPESA DI PERSONALE
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	€ 159.022,92
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 301.350,36
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	€ 107.408,64
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 579.997,41
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi	€ 121.638,56
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	€ 160.465,73
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 180.985,42
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 109.861,27
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	€ 30.000,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezioni naturalistica e forestazione	€ 137.386,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 85.503,69
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	02	Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	€ 95.217,31
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	€ 30.794,36
TOTALE SPESE DI PERSONALE (redditi da lavori dipendente)			€ 2.099.631,67

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000".

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per l'esercizio 2015 è pari al 8 % della spesa di personale dei servizi comunali e dei servizi gestiti dall'Isecs dell'anno solare precedente (art. 8 del regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione – delibera C.C.27 del 17.03.2008).

IL BILANCIO E LA COERENZE CON LE DISPOSIZIONE DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Come già evidenziato, per il Comune di Correggio le regole del saldo obiettivo del patto di stabilità, con il metodo della competenza mista adottato dal legislatore nazionale dal 2010 al 2015, hanno determinato sostanzialmente una marcata caduta degli investimenti locali, che sono passati dai 4.227.266 € medi annui negli anni 2009 e 2010, ai 2.250.912 € medi annui negli anni 2014-2015.

Ora il ddl Legge di stabilità 2016 supera e abroga il patto di stabilità interno come lo abbiamo sperimentato in questi anni, recependo una richiesta avanzata dai Comuni Italiani su cui vi è quindi stata piena condivisione anche da parte del Governo.

Il ddl Legge di stabilità 2016 coglie questo positivo frangente di ripresa della crescita in ambito nazionale e inoltre favorevole a beneficiare di margini di flessibilità europea, abbandonando dal 2016 definitivamente il metodo del patto di stabilità secondo il criterio della competenza mista e quindi abrogando il patto di stabilità interno per applicare il nuovo criterio di saldo finale di competenza potenziato, sia corrente che in conto capitale, con saldo finale uguale o maggiore di zero, con esclusione dei fondi crediti dubbia esigibilità e inclusione, per il 2016, dei fondi pluriennali vincolati entrate e spese, salvo finanziamento da mutuo e tenendo conto della importante riforma dei bilanci degli enti pubblici mediante l'armonizzazione contabile.

Questo nuovo criterio, coerente con la contabilità assicurata da ISTAT nei confronti dell'Unione Europea, presenta indubbi vantaggi sia per le politiche locali che nazionali:

- a) consente finalmente di poter ritornare a fare una politica locale di investimento, in analogia alla spesa corrente, non essendo condizionata più dai pagamenti delle opere pregresse, che si possono sostenere in relazione alla disponibilità di cassa: in pratica gli investimenti approvabili non saranno più legati alla possibilità di fare pagamenti per quanto deciso negli anni passati, ma alle risorse di competenza annuale effettivamente disponibili, evitando il ripetersi della assurda situazione attuale di sottoimpiego delle risorse locali per investimenti;
- b) questo criterio di calcolo si distingue dalla applicazione del pareggio di bilancio, che al momento è molto problematica in quanto utilizza categorie contabili precedenti alla armonizzazione: il pareggio di bilancio quindi dovrebbe essere considerato solo come vincoli premiali e non per eventuali sanzioni,
- c) per i comuni con basso indebitamento, come il nostro, si tratterebbe di introdurre meccanismi compensativi che consentano il ricorso ad eventuale nuovo debito per finanziare nuovi investimenti, sia nel contesto degli accordi regionali, sia nel quadro di contributi specifici per incrementare gli investimenti locali.

Si riporta il quadro dimostrativo del rispetto del saldo di competenza finale relativamente al bilancio previsionale 2015-2017, annualità 2016 e 2017, proiettato al 2018, come definito nel DDL stabilità 2016. Il saldo positivo indica lo spazio disponibile per applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio consuntivo precedente.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	371.853,36		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.286.007,06		
C) Titolo 1 – 2 - 3	(+)	17.311.063,17	17.104.657,25	17.029.087,25
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	4.755.900,62	2.900.000,00	2.900.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	22.066.963,79	20.004.657,25	19.929.087,25
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.426.360,57	16.861.101,29	16.785.531,29
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	198.000,00	198.000,00	198.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	17.228.360,57	16.663.101,29	16.587.531,29
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.041.907,68	2.664.875,00	3.092.375,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	7.041.907,68	2.664.875,00	3.092.375,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		24.270.268,25	19.327.976,29	19.679.906,29
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		454.555,96	676.680,96	249.180,96
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		454.555,96	676.680,96	249.180,96

ANALISI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	€ 4.427.002,75	€ 3.205.001,79	€ 2.950.391,15	€ 2.693.835,19	€ 2.437.279,23
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-€ 473.770,96	-€ 254.610,64	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 256.554,96
Estinzioni anticipate	-€ 748.230,00				
Variazione altre cause					
Totale fine anno	€ 3.205.001,79	€ 2.950.391,15	€ 2.693.835,19	€ 2.437.279,23	€ 2.180.724,27
Nr. abitanti	25.795	25.752	25.905	26.026	26.026
Debito medio per abitante	€ 124,25	€ 114,57	€ 103,99	€ 93,65	€ 83,79

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	€ 110.183,90	€ 16.352,15	€ 14.284,65	€ 15.400,00	€ 10.000,00
Quota capitale	€ 473.770,96	€ 254.610,64	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96
Importo annuo	€ 583.954,86	€ 270.962,79	€ 270.840,61	€ 271.955,96	€ 266.555,96

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate correnti previste	€ 17.982.290,57	€ 16.978.565,42	€ 16.613.558,34	€ 17.498.199,98	€ 17.920.679,53
Interessi passivi	€ 110.183,90	€ 16.352,15	€ 14.284,65	€ 15.400,00	€ 10.000,00
% sulle entrate correnti	0,61%	0,10%	0,09%	0,09%	0,06%
Limite art. 204 TUEL	8%	8%	8%	8%	8%

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

La Giunta Comunale, con atto n. ~~53/2014~~, 122/2015 ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche.

Nella predisposizione del bilancio previsionale 2016/2018 sono state inserite le seguenti opere:

Descrizione intervento	2016	2017	2018
Videosorveglianza	105.445,42	50.000,00	50.000,00
Manutenzione edifici scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ampliamento scuola Rotari		1.150.000,00	575.000,00
Manutenzione straor. Immobili vari	317.422,60	100.000,00	100.000,00
Ristrutturazione chiesa Madonna della Rosa	21.137,40		
Manutenzione straor. Rocchetta	38.856,48		
Ristrutturazione cimitero	200.146,74		
Ristrutturazione cimitero mandriolo	184.620,29		
Ristrutturazione Palazzo Municipale	46.483,62		
Restauro torre civica	143.656,20		
Ristrutturazione teatro comunale	76.366,08		
Incarichi professionali	17.275,00		
Completamento restauro Convitto	2.598.837,49	1.222.375,00	1.222.375,00
Ristrutturazione ex teatrino convitto	600.000,00	300.000,00	300.000,00
Manutenzione straor. Pista di atletica		250.000,00	125.000,00
Ristrutturazione palestra ex Dodi		400.000,00	200.000,00
Manutenzione straor. Palestra scuole medie	340.475,00		
Realizzazione nuova palestra	350.000,00		
Contributo per realizzazione piscina	34.046,25		
Incarichi psc	30.018,16		
Rimborso oneri di urbanizzazione	50.000,00		
Abbattimento barriere	15.000,00		

architettoniche			
Efficientamento energetico	600.000,00		
Acquisto e posa strutture gioco	27.208,48		
Adeguamento Piazzale Carducci		200.000,00	20.000,00
Riorganizzazione piazzale 2 agosto	250.000,00	50.000,00	
Manutenzione straor. Strade	120.103,02	100.000,00	100.000,00
Ciclabile Correggio – Fosdondo	487.752,97	500.000,00	250.000,00
Ciclabile Correggio – Canolo			500.000,00
Manutenzione straor. Segnaletica	10.000,00		
Acquisto aree asse Reggio – Correggio	212.056,28		
Totale complessivo	7.041.907,68	4.472.375,00	3.592.375,00

Nel prospetto sopra riportato abbiamo evidenziato in **rosso** le voci che sono finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Questo significa che la spesa impegnata ha un'esigibilità nell'anno successivo.

“Esempio: per il costo del restauro del Convitto per € 2.444.750 è stato previsto che l'impegno di spesa venga preso nell'anno 2016. Mentre l'effettiva uscita di cassa per stati di avanzamento lavori avvenga per € 1.222.375 nell'anno 2017 e per € 1.222.375 nell'anno 2018”.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Di seguito si evidenziano le aree e gli immobili che l'Amministrazione ha deciso di inserire nel piano della valorizzazione e delle alienazioni deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 27.03.2015 nell'anno 2015 rispetto al piano precedente.

Porzione stradale	Via I Maggio	50	Catasto strade	115 mq circa	Viabilità esistente Modifica in zona B.3 Tutela del verde privato.	alienazione
Area	Via Monache angolo Via B. Croce	55	214	120 mq circa	Zona B.2 "Residenziali di completamento in rispetto dei piani attuativi di riferimento". Art. 60 Modifica in zona B.3 Tutela del verde privato.	alienazione
Immobile	Via Tondelli n. 10	55	142 sub. 30	79 mq	Zona G.1 "Servizi di base". Art. 107	alienazione

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Correggio detiene una serie di partecipazione in diversi enti e società che non prevedono da parte dell'amministrazioni funzioni di controllo ed indirizzo.

Gli organismi partecipati sono considerati strumenti di supporto e promozione dello sviluppo economico locale.

Il settore Bilancio e Finanze supporta il Dirigente dell'Area Amministrativa ed il segretario nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate.

Nella tabella successiva sono elencate le società partecipate dell'Ente.

Partecipazione		Descrizione	Q.ta del Comune	Capitale sociale
Società partecipate	Agac infrastrutture s.p.a	Proprietaria delle reti idriche di tutta la Provincia di Reggio Emilia	3,5433%	€ 120.000
	Azienda consorziale A.c.t	Gestione mobilità	2,94%	€ 9.406.598
	Centro studio e lavoro la Cremeria s.r.l	Formazione	7,90%	€ 38.000
	Piacenza infrastrutture s.p.a	Proprietaria delle reti idriche di tutta la Provincia di Piacenza	1,4174%	€ 20.800.000
	Iren S.p.a	Distribuzione gas, servizi igiene ambientale, servizio rifiuti	0,5466%	€ 1.276.226
	Lepida s.p.a.	Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0016%	€ 60.713.000
	Facor srl	Gestione della farmacia comunale	40,00%	€ 52.000
	Agenzia per la mobilità	Progettazione e programmazione dei servizi pubblici di trasporto	2,94%	€ 3.000.000

In materia di controlli sugli organismi partecipati, si richiama l'art. 3 del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali (in particolare, per ciò che qui interessa, artt. 147 – quater e 147 – quinquies del D.Lgs. 267/2000), prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari, la situazione contabile, gestione ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; i risultati complessivi della gestione del Comune e dei suoi organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato secondo la competenza economica. L'esercizio dei controlli è in capo alle "strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili".

Il Comune di Correggio ha approvato il regolamento dei controlli interni con atto del Consiglio Comunale n. 7 del 18.01.2013.

Si aggiunga che dall'1.1.2014 è entrata in vigore la legge 147/2013 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)", contenente norme applicabili anche alle società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni locali.

Si citano in particolare i commi da 550 a 569 art. 1 in relazione:

- ai riflessi dei risultati economici negativi delle società partecipate sui bilanci degli enti partecipanti nonché sulle società stesse e sui loro organi di amministrazione
- alle nuove disposizioni restrittive in materia di personale delle società partecipate, di processi di mobilità, nonché in materia di consulenze; e, più in generale, al concorso delle società partecipate alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, per quanto riguarda i riflessi sul bilancio del comune:

- la legge di stabilità 2014 prevede che se la società presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato – dal 2015 e con specifiche metodologie in sede di prima applicazione al fine di considerare anche la media del triennio 2011-2013 – ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- l'art. 6 c. 4 del DL 95/2012, convertito con L. 135/2012, prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la società partecipata. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Per quanto riguarda le politiche del personale delle società:

- la legge di stabilità ha inasprito i vincoli per le società partecipate. In sintesi, oltre a confermare la necessità di adozione di provvedimenti, da parte delle società controllate pubbliche, di criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, la legge di stabilità ha sancito l'obbligo di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria per le consulenze. Per le società che gestiscono servizi pubblici a rilevanza economica l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

- ai sensi dell'art. 76 c. 7 DL 112/2005 (convertito con L. 133/2008) il comune ha l'obbligo di effettuare il consolidamento della spesa del personale con quella della società a partecipazione pubblica locale e di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

